



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO 5

MATRICE DNSH RELATIVA ALLA M2, C4, I4.3: INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La Scheda seguente, così come indicato nell'Allegato 3 "Principi, condizionalità e norme da rispettare legate all'utilizzo delle risorse finanziarie del pnrr", rappresenta una sintesi degli elementi ritenuti rilevanti ai fini della definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli interventi collegati alla misura in oggetto, che elenca gli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento UE 852/2020, indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Regolamento UE 2020/852	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	E' stato previsto l'Impiego di mezzi d'opera non stradali ad efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V)?	Punto 1	SI	d		Disciplinare di gara: verrà valutato come elemento di primalità la previsione, da parte dell'operatore economico, dell'uso di mezzi ad alta efficienza secondo le tipologie richieste*.
	2	E' stato previsto lo studio relativo al bilancio idrico delle attività di cantiere? Sono state previste le concessioni/autorizzazioni al prelievo/ scarico delle acque?	Punto 3	SI	d		Disciplinare di gara: verrà valutato come elemento di primalità la previsione, da parte dell'operatore economico in fase di redazione del bilancio idrico di cantiere, delle misure di riutilizzo dell'acqua di approvvigionamento e/o di riduzione al minimo dell'utilizzo in cantiere di acqua potabile da acquadotti.
	3	E' stato redatto, in fase di progettazione, un Piano di Gestione dei Rifiuti ed un Piano di Gestione delle Terre e rocce da scavo? Almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in	Punto 4	SI	a/c		Piano di gestione dei rifiuti e Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo. Se non presenti l'Ente Attuatore della misura si impegna a prevedere in sede di predisposizione degli atti di gara (disciplinare di



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA

DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

		cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale?*					gara) che l'operatore economico produca entrambi i documenti.
	4	I prodotti elettronici acquistati sono provvisti di etichettature conformi alla normativa CE?	Punto 4	SI	b		Etichettature conformi alla normativa CE.
	5	Le imprese partecipanti (a qualunque titolo nel procedimento) sono in possesso di certificazione ISO 14001?	Punto 5	SI	d		Disciplinare di gara: verrà valutato come elemento di primalità la presenza della certificazione ISO 14001 della ditta appaltatrice.
	6	Sono stati utilizzati materiali coerenti con le direttive e rispettosi dei vincoli dell'UE?	Punto 5	SI	a/c/d		Schede tecniche dei materiali impiegati che attestino l'uso di materiali non dannosi per l'ambiente.
	7	E' stata eseguita una verifica rispetto degli obiettivi di conservazione delle aree?	Punto 6	Solo se l'intervento si trova in aree protette	d		Eventuali studi ambientali (VIA - VINCA).
ex-post	8	Il progetto ha portato ad un miglioramento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione degli impianti irrigui già esistenti?	Punto 3	SI	d		Verbale di collaudo dell'impianto.
	9	E' stato fornito il formulario dei rifiuti prodotti e l'attestazione di avvenuto conferimento in impianto di recupero?	Punto 5	SI	d		Formulari dei rifiuti attestante il trasporto dei rifiuti dai centri di raccolta agli impianti di recupero.
	10	E' stato verificato il reimpiego di materiali provenienti da un ciclo di recupero ambientale nei conglomerati cementizi e/o bituminosi, massicciate ed altro?	Punto 4	SI	a/d		Relazione di gestione dei rifiuti per una soluzione "R"



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Annotazioni

Nota generale valida per tutti i cantieri: Con riferimento alle dimensioni del cantiere ed alle aree a servizio degli interventi, i Campi Base non dovranno essere ubicati in settori concretamente o potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi (frane, smottamenti). Nel caso in cui i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'uso di aree alternative non soggette a tali rischi, dovranno essere adottate tutte le migliori pratiche per mitigare il rischio; In aree di pertinenza fluviale e/o aree a rischio inondazione, nel caso in cui i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'uso di aree alternative non soggette a rischio idraulico, dovrà essere sviluppata apposita valutazione del rischio idraulico sul sito specifico così da identificare le necessarie azioni di tutela/adattamento da implementare a protezione.

*L'Impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica. Dovrà essere privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore; L'Impiego di trattori e di mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).

**Sia documentato (formulari e registri di carico/scarico rifiuti) che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Legenda	Tipologia di intervento	Regime
<i>a</i>	<i>Scheda 2 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i>	<i>Regime</i>
<i>b</i>	<i>Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
<i>c</i>	<i>Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i>	
<i>d</i>	<i>Scheda 31 - Impianti di irrigazione</i>	



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA